



## **LATINA FORMAZIONE E LAVORO S.R.L.**

**AGENZIA PER I SERVIZI FORMATIVI E PER IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI LATINA**

---

### **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2025**

**ART. 6, COMMA 4 - D.LGS. N. 175/2016**

---

## INDICE

1 - FINALITÀ	3
2 - LA SOCIETÀ	4
3 - L'ASSETTO SOCIETARIO	5
4 - PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ	7
4.1 - Incremento dei Costi Operativi	
4.2 - Gestione ordinaria	
5 - PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, COMMI 2 E 4 DEL D.LGS. 175/2016)	11
6 - INDICATORI DELLA LATINA FORMAZIONE E LAVORO S.R.L. DESUNTI DALL'ANALISI DEL BILANCIO 2025	11
7 - VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, COMMI 3, 4 E 5 DEL D.LGS. 175/2016).	12

## 1. FINALITA'

La presente relazione sul governo societario ottempera a quanto previsto dall'art 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.lgs. n. 175/2016 e viene pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio 2025 a cui si fa esplicito rinvio, nei suoi componenti ed allegati, per ulteriori informazioni.

In particolare l'art. 6 del D.lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5 quanto segue:

*Comma 2:*

*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*Comma 3:*

*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*Comma 4:*

*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

*Comma 5:*

*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

## 2. LA SOCIETA'

L'Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina (in breve Latina Formazione e Lavoro S.r.l.) è una società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica locale (partecipata e controllata dalla Provincia di Latina che ne detiene l'intero capitale sociale), nasce in attuazione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 28/02/2005, ai sensi del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e successive modifiche, operante nell'ambito dei servizi pubblici locali d'interesse generale privi di rilevanza economica secondo il modello dell'in-house providing, così come regolato dalla disciplina nazionale e comunitaria in materia.

La Società non ha fini di lucro ed opera prevalentemente quale soggetto attuatore degli indirizzi programmatici della Provincia di Latina, in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione e per la sperimentazione di nuovi modelli formativi, per un'offerta di formazione qualificata nonché quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle deleghe di funzioni trasferite dalla Regione Lazio in applicazione della Legge Regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, della Legge Regionale n. 14 del 6 agosto 1999 e, da ultimo, della Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015 e successivi provvedimenti regionali normativi, programmatici e attuativi.

L'Agenzia, in generale, indirizza la propria offerta formativa verso quelle tipologie di interventi finalizzati a garantire ai cittadini l'accesso alle professioni, ovvero per l'acquisizione di titoli che consentano l'esercizio di specifici mestieri, oltre che per la realizzazione di azioni e servizi integrati di istruzione, formazione e lavoro. Opera finalizzando in primo luogo la propria programmazione a quell'area di interventi formativi più direttamente indirizzati all'assolvimento di diritti/doveri quali: i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, l'obbligo di istruzione e l'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale, l'attività formativa prevista dalla tipologia contrattuale dell'apprendistato professionalizzante e da altre tipologie contrattuali, l'orientamento nel campo della formazione e del lavoro, tirocini formativi e tirocini d'inserimento lavorativo.

La missione principale dell'Agenzia è quella di garantire l'assolvimento, da parte degli studenti, del diritto/dovere in ordine all'obbligo formativo e all'obbligo di istruzione, non disgiungendo però detto obiettivo da un approccio più ampio che allarga gli orizzonti verso altre aree d'intervento, sempre in una logica di struttura strumentale rispetto agli indirizzi della Provincia di Latina e nell'ambito di funzioni e risorse da questa attribuite, sia per interventi formativi sempre più qualificati che di politica attiva del lavoro, in linea peraltro con il Piano degli Interventi del Sistema Educativo Regionale annualmente approvato dalla Regione Lazio, e più in generale, con la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015 (Disposizioni sul Sistema Educativo Regionale di Istruzione e Formazione Professionale).

Sempre in linea con le disposizioni normative di cui alla Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015, l'Agenzia si prefigge il raggiungimento dei seguenti ulteriori obiettivi:

- Ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale spendibile all'interno del mercato del lavoro;

- Assicurare il successo formativo e scolastico quale azione di contrasto al fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica e, in linea più generale, alla disoccupazione giovanile;
- Elevare il livello delle conoscenze, dei saperi e delle competenze;
- Rispondere in maniera adeguata al fabbisogno formativo e professionale del territorio, in coerenza con le dinamiche imposte dal mondo del lavoro;
- Promuovere l'integrazione, l'orientamento e l'occupabilità degli studenti disabili.

### 3. L'ASSETTO SOCIETARIO

L'attuale assetto societario della Latina Formazione e Lavoro S.r.l. è il risultato finale di una serie di mutamenti societari che sono stati da un lato imposti dalla riforma normativa sulle società partecipate derivante dall'approvazione, da ultimo, del D.lgs. n. 175/2016, ed in parte da scelte strategiche adottate dalla Provincia di Latina nella sua qualità di Socio unico dell'ente, fondato nel 2005 (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 28/02/2005).

Un iter (deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 38 del 20/12/2016 e n. 40 del 28/12/2016) che ha condotto:

- alla trasformazione dell'Istituzione Formativa da Società per azioni a Società a responsabilità limitata;
- all'adozione dell'Amministrazione Unico;
- alla definizione delle modalità di selezione dello stesso e d'individuazione del Direttore Generale;
- alla nomina del Sindaco Unico;
- alla creazione del Comitato di controllo analogo e del relativo Regolamento di funzionamento;
- alla stipula del Contratto di Servizio tra l'Agenzia e la Provincia (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 3 ottobre 2022 - contratto Rep. 20948 del 15/11/2022, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Serie 1T al numero 18205 in data 16/11/2022), periodo 2022/2027.

Gli attuali organi di governo societari sono:

- Amministratore unico, dott. Diego Cianchetti, nominato con Decreto del Presidente della Provincia n. 62 del 21/11/2023 e delibera dell'Assemblea dei soci n. 04/2023 del 19/12/2023;
- Direttore generale, dott. Livio Mansutti, confermato nell'incarico con deliberazione assunta in Assemblea dei soci nella seduta n. 01/2024 del 26/04/2024.

Ai sensi di legge e di statuto societario, la Latina Formazione e Lavoro S.r.l. è attiva nell'alveo dei servizi di interesse generale, costituzionalmente garantiti, volti alla soddisfazione dei bisogni della collettività nel contesto provinciale di riferimento, con particolare riguardo al sistema produttivo, sistema dell'istruzione, sistema universitario e sistema del privato sociale. Il tutto al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale. La Società opera quale soggetto attuatore degli indirizzi programmatici dell'unico socio Provincia o dell'Ente di Area Vasta di Latina per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente così come espressamente

previste nel proprio Statuto, sia in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, sia per la sperimentazione di nuovi modelli formativi e per una offerta di formazione qualificata nonché, quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle deleghe trasferite dalla Regione Lazio in applicazione della L.R. n 23 del 25 febbraio 1992 e s.m.i., della L.R. n 14 del 06 agosto 1999 e s.m.i., della L.R. n 5 del 20 agosto 2015 e s.m.i., nonché dei successivi atti attuativi.

L'Amministratore Unico, ai sensi di legge e dell'articolo 15 dello statuto societario, è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, nei limiti previsti dagli articoli 10 e 13 dello statuto e nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite dal Comitato di controllo analogo o direttamente dal Socio unico e trasfusa in appositi atti o direttive formali e vincolanti.

L'Amministratore Unico predisponde, tra gli altri e secondo quanto previsto dal D.lgs. 175/2016, specifici programmi di valutazione del rischio aziendale (Risk management), oltre a:

- Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza, predisporre protocolli di legalità e codice etico di condotta e programmi di responsabilità sociale d'impresa, provvedimenti da sottoporre all'esame ed approvazione, e comunque annualmente aggiornati, dall'assemblea ordinaria dei soci;
- Predisposizione e adozione del Piano triennale anticorruzione e trasparenza previsto dalla Legge n. 190/2012 e s.m.i. e dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e adozione del Modello 231/2001;
- Predisposizione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto societario e ai sensi di legge, del bilancio consuntivo d'esercizio (in tutte le sue componenti ed allegati) e della relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016, documenti da sottoporre all'esame ed approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci.

In coerenza e nel rispetto delle direttive impartite annualmente dal Consiglio Provinciale (ultima con Deliberazione n. 8 dell'11 aprile 2025), del Contratto di Servizio Rep. 20948 del 15/11/2022, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Serie 1T al numero 18205 in data 16/11/2022, dello Statuto societario, delle prescrizioni di volta in volta impartite direttamente dal socio unico e/o dal Comitato di controllo analogo, di quanto previsto dal D.lgs. 175 del 19/08/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e, delle ulteriori disposizioni normative di settore vigenti, per quanto applicabili alla società Latina Formazione e Lavoro S.r.l., in materia di anticorruzione e trasparenza (Legge 190/2012 e s.m.i. - D.lgs. 33/2013 e s.m.i. - Deliberazioni ANAC), in tema di affidamento di lavori, acquisti e forniture di beni e servizi, nonché incarichi di collaborazioni a consulenti e professionisti (codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023), nel corso dell'esercizio 2025, l'organo di amministrazione societaria ha adottato, ovvero sottoposto all'approvazione del socio unico, quanto segue:

- Preconsuntivo 2025;
- Budget triennale 2026-2028;
- Piano degli investimenti 2026-2028;
- Struttura organizzativa, fabbisogno del personale, piano triennale delle assunzioni (2025-2027);
- Regolamento per l'istituzione dell'Albo dei formatori e dell'Albo dei tutor;
- Relazione sulla performance anno 2024;

- Piano della performance 2025-2027;
- Aggiornamento del Fondo del Salario accessorio per l'anno 2025.
- Flussi informativi e trasmissione dei report economici periodici, delle spese sostenute in corso di esercizio, anche con riferimento ad anno formativo, al fine di consentire un adeguato esercizio del controllo analogo da parte del Comitato di Controllo;
- Flussi informativi ai fini del raccordo con la contabilità dell'Ente Provincia di Latina e per consentire alla medesima, nei termini di legge, di procedere alla redazione del bilancio consolidato 2025;
- Aggiornamento dell'Albo degli operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, servizi e forniture nonché prestazioni d'opera intellettuale con procedure semplificate, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni, per importi sottosoglia;
- Utilizzo della piattaforma MePA per le forniture di beni e servizi;
- Aggiornamento e pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza 2025-2027 (approvazione della relazione annuale predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, Modulo per formulare eventuali istanze di accesso civico ex art. 5 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Modulo per la segnalazione di eventuali condotte illecite - c.d. whistleblower).

## 4. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ'

### 4.1 INCREMENTO DEI COSTI OPERATIVI

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026, la prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina, unitamente alla perdurante instabilità in diverse aree del Medio Oriente, ha generato un contesto geopolitico internazionale caratterizzato da elevata incertezza. In particolare, la recente escalation delle tensioni tra Israele e Iran, comprendente azioni militari dirette e indirette e il coinvolgimento degli Stati Uniti a sostegno di Israele, ha contribuito ad aumentare i rischi di volatilità sui mercati globali. Queste dinamiche geopolitiche, sommate alle politiche di rilancio economico adottate a livello nazionale ed europeo, hanno alimentato pressioni inflattive persistenti, con un conseguente aumento dei costi di approvvigionamento di beni e servizi. Tale scenario ha impatti diretti sulle attività operative della società, determinando un incremento dei costi operativi e la necessità di monitorare attentamente l'evoluzione dei mercati e dei fornitori per mitigare eventuali effetti negativi.

### 4.2 GESTIONE ORDINARIA

La Società, in regime di gestione ordinaria, non è generalmente condizionata da rischi di mercato o da rischi finanziari legati alla situazione macroeconomica globale. Più nello specifico:

- il servizio svolto dalla Società è caratterizzato da elevata professionalità e solidità patrimoniale, garantendo la continuità operativa;
- la Società gode di un buon rating da parte del sistema bancario, non essendo esposta a rischi

di revoca degli affidamenti;

- non è gravata da tassi di interesse particolarmente rilevanti;
- l'attività è svolta esclusivamente in Italia, pertanto la Società non è soggetta a rischi "paese" né a oscillazioni dei cambi.

Il bilancio positivo delle iscrizioni registrate per l'anno formativo 2025/2026 ha rappresentato un elemento di particolare rilievo per l'equilibrio della gestione aziendale. Tale risultato assume un valore ancora più significativo alla luce delle novità introdotte dalla Determinazione Direttoriale della Regione Lazio n. G10567 dell'8 agosto 2025, che ha ridefinito tempi, modalità e criteri operativi per la presentazione e il finanziamento dei percorsi IeFP e PFI, introducendo un assetto programmatico differente rispetto agli anni precedenti.

Nonostante tale contesto di cambiamento, il buon andamento delle iscrizioni ha consentito alla Società di mantenere adeguati livelli di attività formativa e di contribuire a mitigare gli effetti derivanti dall'incremento dei costi operativi, riconducibili alle persistenti pressioni inflattive e all'andamento generale del contesto economico.

In questo quadro, gli indicatori di natura finanziaria relativi alla gestione aziendale non evidenziano elementi di criticità tali da incidere negativamente sulla continuità e sulla sostenibilità della gestione. In particolare, la Società non presenta esposizioni debitorie significative nei confronti del sistema bancario, né risulta gravata da prestiti o altre forme di indebitamento che possano determinare effetti negativi sull'equilibrio economico-finanziario complessivo.

La Società, come già evidenziato, è il soggetto attuatore degli indirizzi programmatici dettati dall'unico socio (Provincia di Latina) e, in stretta relazione con il predetto, svolge la propria attività quale strumento operativo per la gestione di risorse economiche pubbliche, conferite e derivate da specifiche deleghe regionali per la realizzazione di interventi formativi indirizzati all'assolvimento dei diritti/doveri quali: l'obbligo formativo e l'obbligo scolastico nel sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Trattandosi di un diritto fondamentale da garantire ai cittadini, non è pertanto ipotizzabile una sua sospensione e/o ridimensionamento. La quasi totalità del fatturato è costituito dalle sovvenzioni annuali stabilite dalla Regione Lazio, sia per la gestione degli immobili in assegnazione, che per l'annuale programma scolastico e formativo, sovvenzioni assegnate e quantificate in base a precisi parametri di riparto, in proporzione al numero degli allievi iscritti e frequentanti i percorsi formativi proposti dalla società come approvati in sede di avvio dell'anno scolastico/formativo.

A seguito della promulgazione della Legge n. 56/2014 (Legge Del Rio) le funzioni in materia di formazione professionale (compreso strutture e risorse umane), prima oggetto di delega alle Province, sono state riallocate, a decorrere dal 01/01/2016, in capo alla Regione Lazio.

Il quadro normativo generale di riferimento così delineato, soprattutto in materia di formazione professionale, ha avuto come presupposto, per l'esercizio della delega nel settore specifico, la convenzione stipulata tra la Regione Lazio e la Provincia di Latina, come sottoscritta nei primi mesi dell'anno 2017, a garanzia circa la copertura della spesa e, sull'utilizzo, gestione e funzionamento delle strutture pubbliche e/o private già adibite a sedi formative provinciali (C.F.P.).

Nell'anno 2025 il sistema della formazione professionale regionale è stato interessato da nuovi e

significativi cambiamenti nelle modalità di programmazione, finanziamento e presentazione dei progetti formativi, introdotti dalla Regione Lazio a partire dal mese di agosto. Tali modifiche hanno inciso in maniera rilevante sull'assetto operativo degli enti attuatori, introducendo nuovi adempimenti e modalità procedurali. In questo contesto, l'Agenzia ha svolto la propria attività nel rispetto delle disposizioni regionali progressivamente emanate, tra cui la Determinazione dirigenziale n. G10567 dell'8 agosto 2025, che ha aggiornato la disciplina relativa alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività formative finanziate nell'ambito della programmazione regionale e delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027.

Conseguentemente la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, ha proceduto all'impegno effettivo della spesa in ordine alle risorse come ripartite e assegnate, nel caso specifico in materia di istruzione e formazione professionale, in particolare per la gestione di:

- a) Strutture di cui all'art.18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 e successive modifiche o integrazioni, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'art. 33 della predetta legge regionale n. 23/1992;
- b) Istituzioni formative di cui all'art. 7, comma 1, lettere a) e c) della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale) nonché, l'assegnazione delle risorse di cui all'art. 7, comma 5 della predetta L.R. n. 5/2015.

Alla luce di quanto premesso, non si ravvisano incertezze, rischi e/o criticità in grado di compromettere la capacità della società di continuare nella propria attività nel prevedibile futuro e/o tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale (going concern) mentre le criticità esistenti e da prendere nella dovuta considerazione sono:

- il ritardo temporale nell'introdurre le risorse di cui alle sovvenzioni concesse e assegnate alla società. È noto come la normativa e le direttive regolamentari regionali in materia, in relazione all'annuale programma di attività, prevedano che, trascorsi n. 30 giorni dall'avvio dell'anno scolastico, previa presentazione di fattura e verifica "ex ante" circa l'effettivo avvio dei percorsi formativi, l'Istituzione Formativa (nel nostro caso Latina Formazione e Lavoro), possa chiedere ed ottenere un primo svincolo pari al 45% dell'intero ammontare assegnato ed impegnato sui capitoli di bilancio regionale per il finanziamento del programma di attività stesso. Purtroppo l'effettiva erogazione del primo acconto avviene con mesi di ritardo rispetto a quanto previsto dalla normativa;
- le novità introdotte dalla Regione per il riconoscimento del contributo per le spese di funzionamento tenendo conto che nel precedente assetto organizzativo, rappresentavano una componente stabile nell'ambito del processo di delega dalla Regione Lazio alla Provincia di Latina e, conseguentemente, all'Agenzia. Tale situazione si inserisce in un quadro normativo e programmatico che risulta tuttora in fase di definizione, in assenza, allo stato attuale, di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale volte a formalizzare compiutamente il nuovo assetto organizzativo del sistema. Permangono, peraltro, vigenti le disposizioni previste dalla normativa regionale, tra cui la Legge Regionale n. 5/2015 in materia di sistema dell'istruzione e della formazione professionale. In questo contesto,

l'Agencia ha comunque assicurato la piena continuità delle attività formative e amministrative, adeguando tempestivamente i propri processi organizzativi alle nuove disposizioni e garantendo il regolare svolgimento delle attività programmate;

- il calo demografico (fenomeno diffuso su tutto il territorio nazionale) che sta riducendo il numero dei giovani nella fascia di età su cui opera prevalentemente l'Agencia.

In merito al ritardo nel trasferimento delle risorse, si evidenzia che la Provincia di Latina, in qualità di socio unico, è spesso intervenuta anticipando somme a valere sul proprio bilancio per sopperire ai frequenti ritardi della Regione Lazio nell'accreditamento dei fondi. Tale intervento ha consentito alla società di far fronte con continuità agli impegni di pagamento durante l'anno scolastico, garantendo una sostanziale regolarità nella gestione finanziaria.

Permane tuttavia una criticità rilevante, rappresentata dal possibile ritardo nell'incasso delle sovvenzioni pubbliche già concesse, assegnate e impegnate nei bilanci della Regione Lazio e della Provincia stessa. Tale eventualità potrebbe comportare, a causa dei conseguenti slittamenti nei pagamenti, l'insorgere di oneri finanziari aggiuntivi.

## 5. PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, COMMI 2 E 4 DEL D.LGS. N. 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale prevede l'individuazione di una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale, rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 e in misura inferiore al 20%;
- 5) L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- 6) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

## 6. INDICATORI DI LATINA FORMAZIONE E LAVORO S.R.L. (DESUNTI DALL'ANALISI DI BILANCIO 2025)

N.	SOGLIA DI ALLARME	DATI 2025
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi.	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%.	NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.	NO
4*	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 e in misura inferiore al 20%.	6,78
5**	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1.	1,38
6***	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.	0%

### Indicatori desunti dal bilancio societario al 31/12/2025

\* Patrimonio più debiti a medio e lungo termine (€ 2.208.161,00); Attivo immobilizzato (€ 325.540,00);

\*\* Attività correnti (€ 5.981.856,00); Passività correnti (€ 4.348.799,00);

\*\*\* Oneri finanziari (€ 6.346,00); Fatturato (€ 8.976.650,00).

**7. VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITA' DI INTEGRARE O MENO GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, COMMI 3, 4 E 5, D.LGS. N. 175/2016)**

N.	OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	RISULTANZA DELLA VALUTAZIONE
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario stesso relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	È attivo lo specifico ufficio per il controllo interno anche per garantire adeguata collaborazione con l'organo di controllo statutario.
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	È stato implementato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e del codice etico di comportamento.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

Latina, 26 marzo 2026

L'Amministratore Unico  
*Dott. Diego Cianchetti*